**Dal 12 al 18 ottobre torna Tramà ad Aosta.**

**Un viaggio nell’arte contemporanea insieme con Rete Ferroviaria Italiana**

**Aosta, 01 ottobre 2024.** Torna, **dal 12 al 18 ottobre**, per la sua terza edizione il festival di arte contemporanea ***Tramà*** ad Aosta, anche quest’anno realizzato grazie al sostegno del **Comune di Aosta**. Una nuova location, **la stazione di Aosta** e un partner d’eccezione, **RFI del Gruppo Fs Italiane;** tra gli importanti obiettivi che l’azienda sta portando avanti c’è, infatti, quello di rendere le stazioni luoghi accessibili, sicuri, decorosi, hub intermodali multiservizi, perfettamente integrati con il tessuto urbano e che possono diventare dei luoghi di cultura.

Il nuovo progetto artistico, ideato e guidato da **Silvia Musumarra** e **Simonetta Pedicillo** con l’associazione culturale ***Inarttendu*** di **Luciano Seghesio** in collaborazione con **Paratissima s.r.l Impresa Sociale**, avrà come focus il tema del viaggio e punta a coinvolgere attivamente la comunità, promuovendo un dialogo tra cittadini e arte, sottolineando, anche attraverso il termine ***Tramà*** - che in patois significa mosso, spostato, rimosso, smosso, scansato, trasferito - la natura metamorfica dell’arte contemporanea stessa.

La scelta della stazione ferroviaria, come specificano anche gli ideatori del festival, come sede principale non è casuale, poiché “*essa simboleggia il movimento e il transito, rendendo omaggio al patrimonio ferroviario della città e al suo ruolo di crocevia culturale.Durante la settimana del festival la stazione diventerà così un punto di convergenza tra il passato e il futuro, dove l’arte non solo abbellisce, ma rinnova e reinterpreta l’identità contemporanea di Aosta.*”

Otto gli artisti scelti: **Giuliano Cataldo Giancotti,** **Carla Sutera Sardo** e **Edoardo Meda** che occuperanno rispettivamente la banchina 2 e banchina 1, **Riccardo Mantelli** che lavorerà nel sottopasso della stazione, **Antonio Toma** riempirà con la sua installazione l’ingresso e infine **Massimiliano Lucchetti** utilizzerà per la sua opera audiovisiva la sala d’aspetto, **Cécile Barailler e Mathieu Gorelli** allestiranno il bar attraverso alcune immagini storiche rilette in chiave contemporanea.

Il programma delle sette giornate di festival è molto ricco e comprende oltre alle visite aperte a scuole e pubblico, una serie di attività che animeranno la stazione e altre location dislocate in tutta la città.

In particolare si segnala **domenica 13 ottobre** il laboratorio di poesia visivain collaborazione con progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) e la **Cooperativa sociale C’era Lacca**; **martedì 15 ottobre** presso il laboratorio creativo il Molo in via Monte Vodice 36, workshop di linoleografia a cura di Cécile Barailler; mercoledì **16 ottobre** il talk “*Il viaggio come percorso di crescita e formazione*” a cura della storica dell’arte **Marzia Capannolo** presso la stazione, **venerdì 18 ottobre** visite guidate della stazione a cura del **FAI giovani di Aosta**, **mercoledì 16 e giovedì 17** negli spazi **Plus di Aosta** al mattino, presso il teatro, l’'intervento a cura della storica dell’arte Marzia Capannolo aperto alle scuole secondario di II° grado, nel pomeriggio, invece, un laboratorio site specific diretto

dall’artista Maria Antonela Bresug, la restituzione del laboratorio avverrà **giovedì 17** all’interno degli spazi di Plus.

Sempre negli spazi di Plus, presso la caffetteria, sarà esposto il progetto “*The Valdostaner*” a cura di Cécile Barailler e Mathieu Gorelli, due giovani artisti valdostani.

L’ingresso al festival è **gratuito in tutte le sue giornate; tutti i dettagli per laboratori e talk** saranno forniti al momento della prenotazione.

La mostra sarà aperta al pubblico da sabato 12 sino a venerdì 18 ottobre dalle 9.00 alle 18.00

La Stazione di Aosta rimane in Piazza Innocenzo Manzetti, Aosta.

Comunicazione con la stampa

Giovanna Rombaldi e Annachiara De Maio

+39 393 241 7540

+39 338 779 8238

[trama.aosta@gmail.com](mailto:trama.aosta@gmail.com)